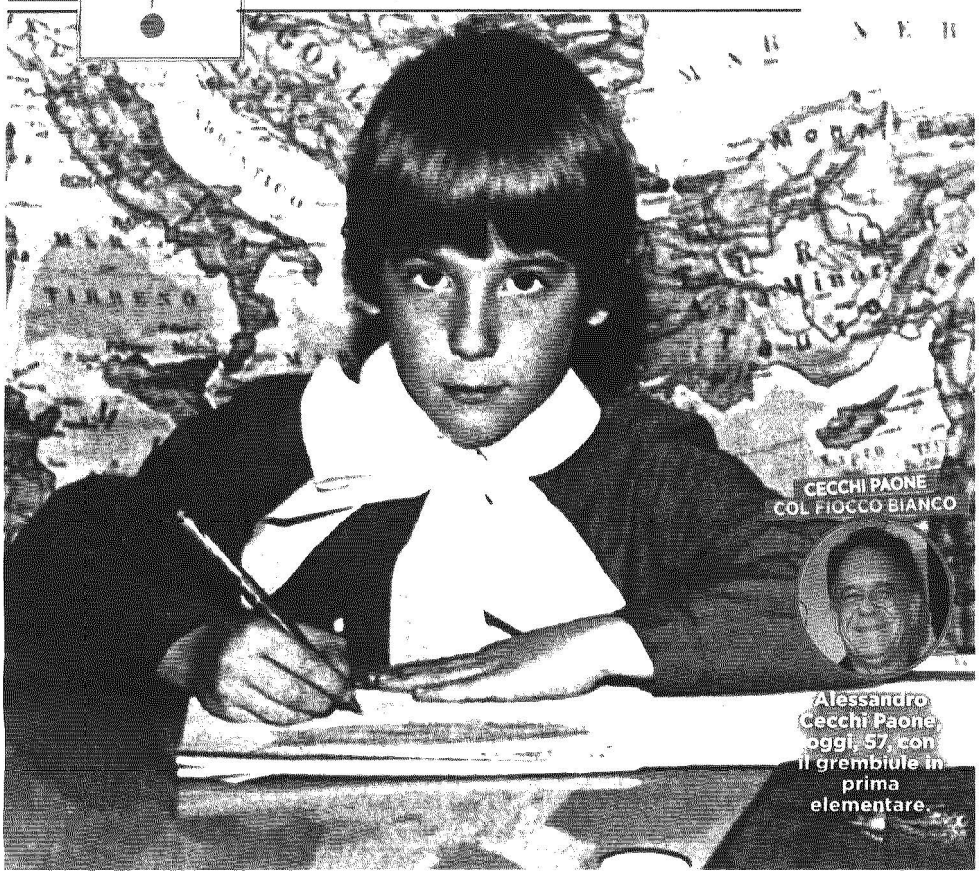
OGGI

Data 16-05-2019
Pagina 16/17
Foglio 1 / 2

LE DOMANDE DI OGGI



Alessandro Cecchi Paone oggi, 57, con il grembiule in prima elementare.

C'era una volta

MANUALE D'ATTUALITÀ

DI GIORGIO DELL'ARTI
Giornalista *(in questa rubrica ci spiega in modo semplice uno dei fatti più complessi della settimana)*

È GIUSTO O SBAGLIATO OBBLIGARE I BAMBINI A PORTARE UNA DIVISA A SCUOLA COME IN PASSATO?

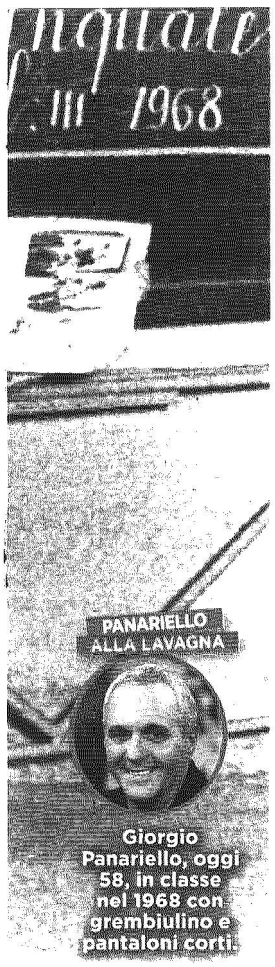
Che ne dice dell'idea di Salvini di reintrodurre il grembiule? Che è apparentemente in contraddizione (vedi risposta a fianco) con quanto la Camera ha stabilito pressoché all'unanimità: abrogazione di ogni sanzione, niente espulsioni, proibite anche le note di condotta. Quando un alunno ha un problema, gli insegnanti dovranno concordare le misure da adottare con i genitori. **Perché ci sarebbe contraddizione tra il voto della Camera e le idee di Salvini sul grembiulino?** L'idea di fare indossare agli alunni una divisa farebbe suppore un progetto di scuola più disciplinata. L'abrogazione di ogni sanzione va in una direzione opposta, invece. Alla scuola viene proibito di punire. Si può solo persuadere e premiare. In un contesto simile, il grembiulino, cioè la divisa, non c'entra niente.

● Il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti si è detto favorevole al grembiule: «Favorisce l'inclusione sociale»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OGGI

Data 16-05-2019
Pagina 16/17
Foglio 2 / 2



Giorgio Panariello, oggi 58, in classe nel 1968 con grembiulino e pantaloni corti.

Anche Fabio Fazio, oggi 54, andava a scuola con il grembiule con il colletto bianco.

il grembiule

E il fiocco? E il colletto bianco? I grembiulini dei miei tempi erano neri o di un blu così scuro da sembrare nero. Ho una foto di me stesso in seconda elementare e indosso questo costume, col colletto bianco rotondo e un fiocco bianco mezzo sciolto, perché sciatto nel vestire ero e sciatto sono rimasto. Il nero o il blu ci faceva tutti uguali, il fiocco serviva per dare un'identità alla scuola. Chi lo voleva rosso, chi azzurro, chi bianco. La Gelmini, quand'era ministro della Pubblica Istruzione, tentò di reintrodurre il grembiule col fiocco, ma con scarso successo. Come mai? La nostra scuola è imperniata sul principio sacro dell'autonomia. La decisione di fare indossare il grembiule non spetta al ministro, ma a ogni singolo istituto. Al quale spetta pure di stabilire colori, fiocchi, colletti e ogni altro segno distintivo. Come pure di decidere che non se ne faccia nulla e ognuno si presenti in classe come crede.

Ma è bene essere favorevoli o contrari a questa specie di vecchia novità? Si diceva una volta che il grembiule nero, a parte il vantaggio per l'igiene, otteneva lo scopo di nascondere le differenze sociali, dato che dovevano vestirsi tutti uguali. Gianni Rodari, però, sottolineò una volta che piuttosto che nasconderla, la povertà si dovrebbe abolirla. Un bellissimo pensiero. Non si sa però quanto realistico.

Addio note e sospensioni alle Elementari: cosa cambierà in classe?

DAL PROSSIMO ANNO SARÀ ABOLITO IL VALORE FORMALE DELLE SANZIONI. MA I MAESTRI...

RISPONDE **Antonello Giannelli** presidente dell'Associazione Nazionale Presidi

In classe non cambierà nulla. La nuova norma, che entrerà in vigore a partire dal prossimo anno scolastico, infatti, **ha abolito solo il valore formale delle sanzioni,** quello che in passato prevedeva, in una gradualità di applicazione, di punire la cattiva condotta prima con la nota, poi con la sospensione, infine con l'espulsione.

Da almeno vent'anni però nessun alunno viene sospeso dalle scuole elementari e men che meno espulso. E **la nota, pur perdendo il valore formale, mantiene quello pedagogico.** Quindi i maestri potranno continuare a scriverle sul registro elettronico e sul quaderno, per segnalare ai genitori se un alunno non ha fatto i compiti o si è comportato male. E magari, sarebbe auspicabile, anche per concordare con la famiglia una punizione adeguata. Due giorni senza playstation di sicuro per un bambino di oggi contano di più di una nota sul registro.

● È atteso per luglio il bando di concorso per i professori della scuola secondaria: i posti disponibili saranno 48.536

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.